

Comunicato stampa | **Embargo 01.10.2018 | 10ore00**

## **Fare di più non significa fare meglio. Decidere insieme.**

L'associazione *smarter medicine – Choosing Wisely Switzerland* lancia all'inizio di ottobre una campagna che intende rendere comprensibile e accessibile a un vasto pubblico il tema delle cure inappropriate o eccessive. Gli elenchi dei trattamenti inutili pubblicati dalle società di medici specialisti sono stati riformulati in modo da risultare comprensibili anche alle persone prive di formazione medica. Un sondaggio rappresentativo, realizzato questa estate, rivela che la popolazione è perfettamente consapevole del fatto che in medicina ci sono trattamenti inutili e superflui.

Questa estate l'associazione *smarter medicine – Choosing Wisely Switzerland* ha incaricato l'istituto demoscopico GfK di effettuare un sondaggio rappresentativo concernente le conoscenze e la sensibilità della popolazione riguardo alla questione delle cure inappropriate o eccessive. I risultati del sondaggio online, effettuato fra il 28 giugno e il 3 luglio su circa 1000 persone della Svizzera tedesca e francese, hanno rivelato quanto segue:

- il 40% degli interpellati sono del parere che in Svizzera nell'assistenza sanitaria si faccia troppo o si proceda nel modo sbagliato.
- Oltre il 50% degli interpellati confermano che loro stessi o persone di loro conoscenza hanno ricevuto un trattamento inutile.
- Inoltre, quasi la metà degli interpellati ammette che durante le visite mediche hanno avuto l'impressione di non avere capito tutto.
- Come misure per evitare cure eccessive o inappropriate, gli interpellati considerano soprattutto la possibilità di un secondo parere, una maggiore disponibilità di tempo per parlare con il medico e informazioni migliori o più dettagliate sui metodi di cura e diagnosi. Circa un terzo chiede addirittura che si prendano provvedimenti nei confronti dei medici che fanno troppo.

«In Svizzera c'è un eccesso di prestazioni mediche e di questo la gente ne è realmente consapevole» è il riassunto che Antoine Casabianca, rappresentante delle organizzazioni dei consumatori nel comitato direttivo dell'associazione *smarter medicine*, fa dei risultati del sondaggio. In particolare, spiega Casabianca, la popolazione vorrebbe essere informata meglio e in termini più comprensibili, per capire le decisioni del personale medico ed essere in grado di porre qualche domanda critica. «Con la formulazione di informazioni attendibili e controllabili la campagna *smarter medicine* soddisfa un importante bisogno della popolazione» conclude.

### **Ottimi rapporti con le società di medici specialisti e con gli ospedali**

Per Jean-Michel Gaspoz, presidente di *smarter medicine* e primario degli ospedali universitari di Ginevra, è giunto il momento di condurre un'offensiva in favore dell'informazione dei pazienti. Infatti l'anno passato si è riusciti a motivare un numero crescente di società specialistiche affinché pubblicassero elenchi dei trattamenti inutili. «Attualmente disponiamo di quasi 50 raccomandazioni concrete di 8 società specialistiche, che vantano solide basi professionali e scientifiche. Ciò dimostra che i medici sono consapevoli della problematica» afferma Gaspoz. Grazie a queste raccomandazioni ora si possono migliorare l'informazione e il dialogo con i pazienti. Gaspoz prevede che nei prossimi mesi vengano pubblicati altri elenchi. Inoltre, ha segnalato una nuova iniziativa di vari ospedali, che con il nome di «Smarter Hospital» mirano a implementare le raccomandazioni nella quotidianità medica. «Si tratta di un provvedimento attivo per migliorare la qualità dei trattamenti e ridurre gli sprechi di risorse in medicina» sottolinea.

### **Informare e sensibilizzare**

Le raccomandazioni delle società specialistiche svolgono un ruolo centrale nella campagna *smarter medicine*. «Vogliamo però che i pazienti comprendano meglio ciò che gli specialisti propongono loro. E vogliamo che le persone sottoposte ai trattamenti possano discutere da pari a pari con i medici curanti per stabilire la terapia o il metodo diagnostico giusto per loro» osserva Brida von Castelberg, vicepresidente della Fondazione svizzera OSP protezione dei pazienti e membro del Comitato di *smarter medicine*. Pertanto l'associazione ha fatto tradurre le attuali raccomandazioni, indirizzate agli specialisti, in un linguaggio comprensibile anche per chi non ha una formazione medica. Tutte le raccomandazioni si possono consultare in tedesco e francese sulla piattaforma [www.smartermedicine.ch](http://www.smartermedicine.ch). Brida von Castelberg aggiunge: «La gente deve rendersi anche conto che fare di più non significa sempre fare meglio, che nuovo non è sempre meglio di vecchio e più caro non è sempre più efficace di economico. Si tratta di decidere per sé personalmente come conservare al meglio la propria salute e la qualità di vita.»

### **Decidere insieme**

Per Erika Ziltener, presidentessa dell'associazione dei pazienti Dachverband Schweizer Patientenstellen (DVSP) e membro del Comitato di *smarter medicine*, il dialogo fra le persone sottoposte ai trattamenti e i medici curanti è un fattore decisivo. Il principio dello «Shared Decision Making» è un dialogo aperto che porta a una decisione partecipativa. «In tale ambito è permessa – anzi addirittura auspicata – qualsiasi domanda. L'importante è che i pazienti acquisiscano una propria competenza riguardo al rischio.» Peraltro: «Anche se la decisione favorevole o contraria a una terapia o a un esame viene presa nell'ambito di un dialogo, la responsabilità non viene scaricata sulle persone interessate. I medici curanti si assumono sempre la responsabilità della terapia utile nella situazione concreta, che meglio corrisponde ai desideri e ai bisogni individuali dei pazienti» afferma Erika Ziltener. L'offerta informativa di *smarter medicine* costituisce una buona integrazione dell'offerta di consulenza e informazione delle organizzazioni dei pazienti e fa sì che le persone sottoposte ai trattamenti possano prendere decisioni razionali e autodeterminate.

### **Contatto per i media | Ulteriori informazioni e mediazione di persone da intervistare:**

Bruno Schmucki | Responsabile comunicazioni di *smarter medicine* – *Choosing Wisely Switzerland*  
| Cellulare +41 79 647 01 03 | [smartermedicine@sgaim.ch](mailto:smartermedicine@sgaim.ch)

[La presentazione in tedesco e francese della conferenza stampa \(inclusi i risultati dettagliati del sondaggio rappresentativo\) può essere scaricata qui >](#)

[Un'immagine della conferenza stampa a Zurigo può essere scaricata in qualità di stampa qui >](#)